

## Terzo settore, Italia Non Profit: "solo il 23 per cento usa il digitale, manca visione strategica"

By redazione va - 06/08/2018



Terzo settore e digitale, i risultati non sono incoraggianti: e rimane molto da fare. La ricerca di Italia Non Profit "Terzo Settore e Trasformazione Digitale" ha fotografato la situazione del rapporto tra professionisti del non profit e digitale. Il risultato dice che la percezione generale e diffusa tra gli operatori è che "le organizzazioni manchino di visione strategica sulle tematiche digitali e che i vari board non abbiano compreso ancora, almeno non a pieno, le potenzialità di questa innovazione", e per il 40% "il board dell'ente non ha ancora una visione chiara di quello che il digitale potrebbe fare per aiutarli".

Per il 23% dei 176 operatori coinvolti, invece, riporta il Sir, gli enti hanno "incorporato il digitale in tutto ciò che fanno", mentre per il 34% il digitale è utilizzato ma senza "approccio strategico". Tutto ciò, nonostante la digitalizzazione rappresenti "non solo una grande opportunità, ma anche una responsabilità perché impatta direttamente sul modo in cui gli enti operano, sui servizi che offrono e sui beneficiari", il 6% degli operatori dichiarano di avere

difficoltà ad accedere agli strumenti digitali di base, e nel 57% dei casi lo fanno in enti di piccolissime dimensioni.

Lo stesso problema, poi, "si riscontra in alcune organizzazioni con entrate tra i 50.000 e i 300.000 euro", mentre infine il 33% degli intervistati dichiara di lavorare "con organizzazioni con buone competenze nell'utilizzo dei social media". La ricerca spiega inoltre "che ci sono competenze digitali molto forti come l'uso dei social media e l'e-mail marketing, ma diverse aree ancora da sviluppare soprattutto in termini di know-how, come ad esempio la SEO e la cyber security".

"Per i collaboratori interni agli enti, incrementare le competenze digitali significa incidere positivamente sulla raccolta fondi (56%) e sullo sviluppo del proprio network (39%)", conclude la ricerca riportata dal Sir, che aggiunge anche che "per i professionisti esterni, incrementare le competenze digitali degli enti significa invece aumentare il network dell'ente (53%) e migliorare il perseguimento della strategia generale (37%)". I maggiori ostacoli nell'ottenere il massimo dalla digitalizzazione sono, per il 40% degli operatori la carenza di fondi da investire, e per il 37% la mancanza di competenze interne da dedicare.